

PERSONAGGI / Lo scrittore vercellese protagonista Mercadante al festival dedicato al giallo d'autore

di andrea saettone

C'è chi dice di scrivere solo per se stesso", aggiungendo spesso di farlo a scopo "terapeutico", ma la maggior parte degli scrittori vorrebbe semplicemente raggiungere il più vasto pubblico possibile. Non è solo una questione puramente economica e commerciale, è soprattutto il desiderio che le proprie idee riescano a emozionare, far riflettere, coinvolgere o a volte sconvolgere il maggior numero di lettori.

Qualsiasi giovane autore sia, però, che la pubblicazione del proprio romanzo è solo il primo passo, la "visibilità" dell'opera è garantita solo con una distribuzione capillare e tale fase è particolarmente delicata e complessa per le piccole case editrici. Questa consapevolezza è alla base delle decisioni di Las Vegas Edizioni che recentemente ha cambiato distributore, passando a PDE, e parallelamente ha tentato la strada dell'e-book (su www.bookrepublic.it): ne trarrà vantaggio anche il vercellese **Gianluca Mercadante** con la raccolta



Gianluca Mercadante

originale miscela di noir e pulp pubblicata già da qual-

che mese ma di difficile reperibilità.

Proprio tra pochi giorni, nella serata di mercoledì 29 settembre, ci sarà l'occasione per riscoprirla e per incontrare l'autore all'interno di *La passione per il delitto* di Monticello Brianza, il festival di genere giallo e noir giunto ormai alla nona edizione. Ma i classici appuntamenti letterari rivelano solo in parte l'anima di Mercadante, protagonista e ideatore di reading o eventi suggestivi: basti pensare alla singolare performance dello scorso week-end a Torino, all'interno della manifestazione *"Portici di Carta"*.

L'autore vercellese ha consegnato ai passanti alcuni foglietti contenenti "parole desuete", un modo simbolico ma provocatorio per denunciare il progressivo impoverimento del linguaggio, primo segno di un analfabetismo di ritorno che sta attanagliando il nostro paese. Un modo originale per invogliare a riavvicinarsi alla lettura e riappropriarsi di quegli strumenti critici che permettono di superare l'appiattimento culturale provocato dal modello tele-